

VENERDÌ, 11 SETTEMBRE 2009

Pagina 13 - Cronaca

**Caso Bolzan. I componenti della Conferenza chiedono l'immediata convocazione dell'organismo**

## I sindaci: Usl 9, risposte subito

**Casellato: serve chiarezza. Rubinato: i cittadini devono sapere**

---

**«Vogliamo risposte immediate». La Conferenza dei sindaci dell'Usl 9 chiede la convocazione dell'organismo per conoscere le misure prese sul caso Bolzan. Dopo le interviste alla tribuna dell'ex direttore generale Domenico Stellini e direttore amministrativo Gaetano Spampinato, l'Usl 9 non ha comunicato, al momento, i provvedimenti presi per la messa in sicurezza del sistema paghe.**

«Qualcosa stiamo facendo», dicono all'Usl 9. Ma non precisano cosa. «Lo comunicheremo quando sarà tempo», rispondono a Borgo Cavalli. «Non possiamo venire lasciati fuori dal merito della questione - dice il sindaco di Maserada Floriana Casellato - né noi, né i nostri cittadini. Vogliamo un'immediata convocazione della Conferenza dei sindaci. Se non la indice il presidente dell'organo Liviana Scattolon, lo faremo noi dopo una lettera di sollecito». Il sistema informatico utilizzato da Loredana Bolzan è infatti ancora in uso nell'Usl. «Durante l'ultima conferenza di luglio abbiamo chiesto spiegazioni, ma il direttore generale dell'Usl Claudio Dario si è trincerato dietro le indagini in corso - prosegue il sindaco - Premesso che la magistratura deve andare fino in fondo sulla questione, chi ci assicura che non ci siano altre persone in grado di operare tramite il sistema Bolzan? I soldi dentro le casse dell'Usl ce li mettono anche i nostri comuni, nessuno pensi di risponderci a mezze parole. Serve chiarezza e la esigiamo subito». Nei giorni scorsi sono intervenuti sul caso i massimi esponenti della sanità trevigiana, dall'ex dg Domenico Stellini al suo braccio destro Gaetano Spampinato, che oltre a difendere i tre dirigenti coinvolti nell'inchiesta interna dell'Usl, hanno chiamato in causa la Sigma, società che gestisce il sistema informatico. «C'è chi continua a dire che mancano all'appello più di 4 milioni - dichiara il sindaco di Silea Silvano Piazza - vorrei che Dario allontanasse queste malelingue intervenendo immediatamente all'interno della Conferenza. Attenzione però: la scusa delle indagini in corso non tiene più. Le responsabilità ci sono a diversi livelli e per appurarle serve un confronto sereno tra i sindaci e l'azienda sanitaria». Sulla stessa linea Simonetta Rubinato, sindaco di Roncade: «Quando parte la magistratura vuol dire che la politica è arrivata tardi - spiega - in Conferenza abbiamo tagliato i fondi per i disabili e ci troviamo poi con ammanchi milionari e spese altissime per sistemi informatici che non ci tutelano. Non è ammissibile che a pagare le malefatte siano i più deboli». Il consigliere regionale del Pd e vice presidente della V commissione sanità a Venezia, Diego Bottaccin: «Sandri si copre di ridicolo - dice all'indomani delle dichiarazioni dell'assessore regionale che minaccia l'invio di ispettori a Treviso - dopo mesi di totale indifferenza chiede di fare "immediata chiarezza" sul caso Bolzan. L'assessore ha volutamente sottovalutato la gravità della vicenda per non dar fastidio alla Lega trevigiana».

(Enrico Lorenzo Tidona)